

## PREMESSO CHE:

- la Legge n. 225 del 14/02/1992 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" individua, tra gli altri, le tipologie degli eventi e gli ambiti di competenze in materia di protezione civile ed in particolare all'art. 15 stabilisce che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile e che al verificarsi di situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione unitaria ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998, all'art. 108 conferma quanto sopra e attribuisce inoltre al Sindaco l'attuazione, in ambito comunale, di tutte le attività connesse alla materia di protezione civile, comprese le attività di previsione e prevenzione oltre che di predisposizione del piano comunale di emergenza;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" che all'art. 149, comma 6, prevede l'assegnazione al Sindaco di specifici contributi per fronteggiare situazioni eccezionali;

**Considerato** che dal mese di giugno al mese di settembre dell'anno 2007, i territori delle regioni dell'Italia centro-meridionale, tra cui quello della Regione Abruzzo, sono stati interessati da numerosi, estesi e violenti incendi di bosco e in zona rurale che hanno provocato ingenti danni ai centri abitati, alle infrastrutture ed al patrimonio edilizio pubblico e privato, con conseguente pericolo per la pubblica incolumità, dando vita ad incendi di interfaccia di particolare intensità;

**Considerato** che, a seguito di detta situazione emergenziale, con l'O.P.C.M. 3624/2007 il Capo Dipartimento della protezione civile è stato designato Commissario delegato per il superamento del contesto emergenziale stesso, attraverso il coordinamento operativo per la realizzazione dei primi interventi urgenti diretti al soccorso della popolazione, alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi anche con riferimento ai territori delle regioni interessate, avvalendosi dei presidenti delle regioni o dei loro delegati.

**Visto** il Decreto n. 1 del Commissario Delegato, del 21 novembre 2007 con il quale è stato fornito, alle Regioni interessate dal contesto emergenziale, un "Manuale Operativo" contenente gli elementi per l'elaborazione speditiva degli scenari di rischio, e dei relativi modelli d'intervento per la predisposizione dei piani di emergenza comunali in relazione al rischio incendio di interfaccia e al rischio idrogeologico;

**Considerato** che la Regione Abruzzo, attraverso il Centro Funzionale della Direzione LL.PP. e Protezione Civile, ha inteso fornire a tutti i Comuni abruzzesi un supporto tecnico ed operativo per la redazione o l'aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunali secondo le indicazioni dettate dal citato "Manuale Operativo";

**Considerata** pertanto l'opportunità di aggiornare/predisporre il piano di emergenza comunale già approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 27/02/1998, n. 11 attraverso una adeguata analisi territoriale di inquadramento del sistema geotopografico, del sistema antropico ambientale, l'elaborazione di scenari di rischi, organizzazione delle risorse, procedure di emergenza, evacuazioni e accoglienza-ricovero;

**Preso** atto del lavoro preparatorio svolto dal Responsabile U.T.C in collaborazione con i tecnici del Centro Funzionale della Direzione LL.PP. e Protezione Civile;

**Visti** gli elaborati "Premessa", "Parte Generale", "Rischio Idrogeologico", "Rischio incendio boschivo d'interfaccia", "Rischio Sismico" e l'elaborato "ALLEGATI" quest'ultimo costituito da schede e da due Tavole Cartografiche, una con l'indicazione delle aree a rischio, l'altra con l'indicazione delle aree di protezione civile, costituenti il documento generale "Piano di Emergenza Comunale";

**Ritenuto** di approvare la proposta di piano, in quanto strumento idoneo a cogliere le problematiche del territorio e definire le procedure d'intervento in coordinamento con gli altri livelli istituzionali ed operativi della protezione civile;

**Visto** il parere favorevole, formulato sulla proposta di deliberazione dal Responsabile dell'Area competente, in ordine alla regolarità tecnica;

**Visto** il d.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

**Con** voti unanimi,

**D E L I B E R A**

1) Di approvare il Piano Comunale di Protezione Civile, per le motivazioni di cui alla pre messa narrativa, redatto dal Responsabile U.T.C in collaborazione con i tecnici del Centro Funzionale della Direzione LL.PP. e Protezione Civile della Regione Abruzzo e costituito dai seguenti elaborati: "Premessa", "Parte Generale", "Rischio Idrogeologico", "Rischio incendio boschivo d'interfaccia", "Rischio Sismico" e l'elaborato "ALLEGATI" quest'ultimo costituito da schede e da due Tavole Cartografiche, una con l'indicazione delle aree a rischio, l'altra con l'indicazione delle aree di protezione civile, costituenti il documento generale "Piano di Emergenza Comunale";

2) Di prendere atto che per il coinvolgimento del personale direttamente interessato bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;

3) di disporre la divulgazione del piano alla cittadinanza attraverso specifiche azioni (sito internet del Comune);

4) Di trasmettere copia elettronica del piano ai seguenti soggetti:

- Regione Abruzzo
- Prefetto dell'Aquila
- Provincia dell'Aquila
- Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco
- Alla Stazione dei Carabinieri locali
- Al Corpo forestale dello Stato
- Alla Questura (opzionale)
- Alla A.S.L.n. (opzionale)
- Alla Comunità Montana (opzionale)
- Ai Comuni Confinanti; (opzionale)
- Alle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale (e/o nelle sue immediate vicinanze);
- Ai dipendenti ed Amministratori del Comune di Bomba direttamente coinvolti con l'attuazione del Piano

5) Di designare il Responsabile U.T.C per la conservazione e l'aggiornamento periodico del Piano;

6) Di demandare al Sindaco, alla Giunta e all'ufficio Tecnico Comunale, ciascuno per le sue rispettive competenze, il compimento degli atti conseguenti all'adozione del presente atto

7) Di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, il presente atto immediatamente esecutivo in virtù dell'urgenza di provvedimento.

Fatto, letto e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
**(Dr. Raffaele Nasuti)**

**IL SEGRETARIO**  
**(Dr. Ugo Carozza)**